

La strana corsa per la Sicilia

Voltagabbana, «pentiti», novellini della politica: le storie inconsuete di otto candidati

a cura di **Giuseppe Alberto Falci**

Gianfranco Vullo



Era il frontman di Crocetta, oggi ha scelto Lombardo

Da frontman di Crocetta a uomo forte di Musumeci. Gianfranco Vullo, imprenditore di Catania, per tutta la legislatura ha difeso l'azione dell'esecutivo del governatore salvo poi negli ultimi metri cambiare traiettoria. «Ho capito che gli autonomisti sono il futuro», ha spiegato Vullo, che a poche ore dalla chiusura delle liste ha scelto di ricandidarsi con gli autonomisti di Raffaele Lombardo, che sostengono invece Musumeci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martina Guarascio



Ha avuto la casa dal M5S ma si schiera con Forza Italia

Martina, 32 anni, è la figlia di Giovanni Guarascio, l'operaio che nel 2013 a Vittoria si è dato fuoco per impedire lo sfratto dalla propria abitazione. Tre anni dopo il M5S destinò trentamila euro per consentirgli di riacquistare l'abitazione. Un dono che però non ha condizionato le scelte della Guarascio. Martina, infatti, è candidata nelle liste di Forza Italia: «Sono una donna libera di scegliere se e con chi portare avanti le mie battaglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Miccichè



L'ex assessore smascherato sui disabili ci riprova

Si dimise da assessore perché travolto nel gennaio scorso dalla vicenda di due disabili abbandonati smascherata dalle *Iene*. Gianluca Miccichè aveva promesso assistenza «ma solo se io resto assessore. E questo non dipende da me, solo da voi. Se mi aiutate a restare». E oggi — come se nulla fosse — Miccichè è candidato per uno scranno nel parlamentino siciliano con «Sicilia Futura», il partito dell'ex ministro Totò Cardinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Porto



Cambia leader e ristampa la stessa foto sui nuovi poster

Prima aveva riempito le vie di Catania con la sua faccia a sostegno di Fabrizio Micari. Poi però ci ha ripensato, ha fatto ristampare i manifesti — stessa foto, stessa grafica — ma questa volta con la scritta «Musumeci presidente». È la storia di Alessandro Porto, oggi candidato alle Regionali con Forza Italia. E a chi gli chiedeva conto della giravolta ha risposto con un sospiro: «È stata una scelta sofferta ma necessaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mariano Ferro

**Un posto in lista
e una giravolta:
forcone deposto
(per adesso)**

Nel 2011 fu a capo della rivolta dei forconi. Con il megafono si sgolava Mariano Ferro, imprenditore agricolo di Avola e leader con Lucio Chiavegato dell'ala moderata dei Forconi. Uno degli obiettivi di Ferro era la regione degli «sprechi» guidata all'epoca da Raffaele Lombardo. E oggi? Oggi Ferro ha posato il forcone ed è candidato al parlamento siciliano con gli autonomisti di Lombardo. Una giravolta? «Forcone sono e forcone resterò», sorride.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonello Firullo

**Su Fb sostiene
Musumeci
però è in lizza
con i rivali**

Prima si candida con il centrosinistra, poi ci ripensa e ai suoi elettori consiglia di votare centrodestra. Un'altra delle storie elettorali stravaganti di Sicilia è quella di Antonello Firullo. L'imprenditore ragusano risulta ancora candidato nelle liste di «Sicilia Futura», il partito di Totò Cardinale. Ma il 25 ottobre su Facebook annuncia: non votate me ma Giorgio Assenza. Quest'ultimo è in corsa con una lista di centrodestra e sostiene Nello Musumeci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Pivetti Gagliardi

**Con gli azzurri
in campo
il presidente
dei monarchici**

Non solo monarchico ma addirittura presidente regionale dell'Unione monarchica italiana. Michele Pivetti Gagliardi, avvocato di Palermo e docente di diritto penale, è stato candidato da Forza Italia per Palazzo dei Normanni. «La mia scelta — spiega — ha il senso di aggregare tutti coloro che ritengono fondamentale la tutela e la applicazione dello Statuto della Regione Siciliana concesso da re Umberto II il 15 maggio di 71 anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sandro Campagna

**Dal mondo
dello sport
per entrare
in giunta**

Il rettore Fabrizio Micari sogna una Sicilia olimpionica. E per realizzarla ha pensato a un commissario d'eccezione: il palermitano Alessandro Campagna. L'ex pallanuotista e allenatore della Nazionale dell'oro di Shanghai del 2011 è infatti l'assessore designato allo Sport del candidato governatore del centrosinistra Micari. Campagna si prepara alla nuova sfida: «Mi auguro di poter dare un contributo di idee per la mia terra, la Sicilia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA